



VINITALY 55, CHE NUMERI RAGAZZI!

di Giorgio Rinaldi



Questa edizione del Vinitaly 2023, la numero 55, è stata davvero molto importante.

La manifestazione veronese che parla di vini e distillati, anche internazionali, ha raggiunto posizioni di visibilità ed autorevolezza che non ha pari.

Quest'anno le presenze di aziende vinicole italiane e da 30 paesi esteri hanno raggiunto la ragguardevole cifra di oltre 4000.

I grandi buyer, che poi sono quelli che fanno il mercato ed orientano le vendite, si sono accreditati in oltre 1000, con un aumento di più del 43%, con provenienza da 68 paesi selezionati (presenze record da Stati Uniti, Canada e Cina, Nord Europa e Sud America in toto, e nuovamente cinesi, giapponesi e da altri paesi asiatici).

Tenuto conto degli appuntamenti previamente fissati via internet (è stata approntata una comoda piattaforma *on line*), il numero complessivo dei buyer è stato ampiamente superiore al numero di 15000 operatori.

100.000 mq di esposizione sono stati messi a disposizione di Enolitech (bottiglie riciclate, etichette packaging etc.) e Sol&Agrifood (olio evo, birre artigianali e sidri), aggiungendo così altre 400 aziende a quelle presenti a Verona.



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

Migliaia e migliaia sono stati gli appuntamenti che si sono svolti non solo nel quartiere fieristico, ma anche nel cuore della città: un'opportunità per Verona (manifestazioni in Piazza dei Signori, Cortile del Mercato Vecchio, Corte del Tribunale) e per tutti quelli che vivono il mondo del vino, senza trascurare il grande business che vi ruota intorno.

Nel 2022 le aziende vinicole italiana hanno esportato vino per un controvalore di euro 7,9 miliardi, mettendosi alla testa dell'esportazione alimentare nazionale.

In Italia, si stima, che i consumatori di vino siano circa 30 milioni, pari al 55% della popolazione.

Negli altri paesi, consumatori di liquidi diversi per tradizioni, cultura o necessità, per la facilità che oggi si ha nel poter degustare una buona bottiglia di vino a qualsiasi latitudine, i palati delle persone che vi vivono sono indotti ad educarsi e a non rinunciare a ciò che è un sano piacere della vita.

Non saranno certo le etichette "irlandesi" che potranno sconfiggere quella bevanda che da sempre è conosciuta come il "nettare degli dei".